

ALL'ECC.MO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PORDENONE

Esposto

Il sottoscritto MAURO dr Oreste, nato a Pasián di Prato (UD) l'08/08/1947
residente in Via Croce Rossa 15, 30026 Portogruaro (VE)

espone quanto segue

Il presente atto ha lo scopo di sottoporre all'attenzione di codesto Ecc.mo Procuratore della Repubblica la condizione di danno alla sicurezza e alla salute dei cittadini che accedono al centro storico di Portogruaro determinato dalla riapertura lo scorso dicembre di detto centro al traffico automobilistico, come da delibera del Sindaco e della maggioranza del Comune di Portogruaro.

La richiesta dello scrivente, nella duplice posizione di cittadino e di medico, è motivata dalla verifica in loco di quanto sta accadendo e dalla comparazione con dati scientifici e decisioni amministrative che evidenziano necessità e opportunità della chiusura dei centri storici al traffico.

1. La sicurezza dei cittadini.

Considerato che

- l'ingresso al centro storico avviene attraverso due porte medievali di ampiezza modesta e che attraverso le stesse, dopo la delibera che cancella 10 anni di progressiva pedonalizzazione, oggi transitano anche auto, furgoni e moto;
- all'uscita dalla porta principale convergono altre due strade aperte al traffico;
- il prescritto limite di 10km/ora viene raramente rispettato;

l'accesso al centro diventa difficile e pericoloso per tutti i pedoni, ed in particolare per bambini, donne con passeggino, persone con ridotta mobilità e anziani.

La situazione precedente alla riapertura aveva da tempo restituito alla fruizione diretta dei cittadini il prezioso centro storico-salotto senza barriere aperto a tutti. Oggi anche una corsa sulla piazza del Municipio in sicurezza e tranquillità da parte dei bambini non è più possibile, perchè le auto transitano e parcheggiano a pochi passi di distanza. In analoga condizione di precarietà si trovano pedoni e ciclisti che, abituati a circolare liberamente, devono continuamente fare i conti con i veicoli che transitano.

Il tutto è aggravato dalla assenza di qualunque tipo di presidio che consenta di accertare le responsabilità in caso di possibili e prevedibili incidenti.

2. La salute dei cittadini.

La riapertura al traffico del centro storico all'inizio dell'inverno è una scelta di difficile comprensione, quando da anni è noto e studiato con preoccupazione il problema dell'inquinamento atmosferico e delle polveri sottili che la circolazione delle auto peggiora pericolosamente.

I dati sull'aggravamento nelle ultime settimane delle condizioni dell'aria in tutto il Veneto (con l'aumento delle patologie respiratorie correlate nei soggetti deboli e, come denunciato dai pediatri, nei bambini), rendono ancora più difficile capire perchè questa decisione si sia assunta senza adottare alcun criterio di valutazione trasparente dello stato dell'aria e delle possibili conseguenze, senza bandire dal centro i motori più inquinanti, senza sospendere almeno durante l'emergenza il provvedimento adottato.

La strettoia di accesso al centro determina inoltre molto spesso ingorghi e code, che costringono i pedoni (e in particolare i bambini a piedi e in carrozzina) a respirare un'aggiunta di polveri sottili e biossido di azoto emessi dalle auto in attesa a motore acceso.

Se il Sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio e il Consiglio Comunale condivide questa responsabilità, è legittimo chiedersi, in situazioni quale quella descritta, di quale tutela godano i cittadini di Portogruaro che accedono al centro storico.

Distinti saluti

Oreste Mauro



Portogruaro, 13/02/2016